



# CITTA' DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione (1) **straordinaria** (2) prima convocazione

Atto N. 17 Del 30/05/2013	<b>OGGETTO: Istituzione e approvazione Regolamento Museo Civico "Città di Cave".</b>
------------------------------	--

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di maggio alle ore 17,30 si è riunito nella sala consiliare il Consiglio Comunale in (3) Pubblica adunanza in seguito a determinazione del Presidente del Consiglio Comunale in data 24/05/2013 previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificata nei termini di Legge, come da referto del Messo Comunale.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
UMBERTINI MASSIMO	x		SBARDELLA SILVESTRO	x	
LUPI ANGELO	x		CHIALASTRI GIANLUCA	x	
BELTRAMME GIULIO	x		MANCINI SILVIA	x	
ROSSI MAURO	x		SCRIVA FRANCESCO	x	
MANNI LEOPOLDO	x		LUCARELLI ETTORE	x	
DAPPI RITA	x		LUCARELLI MASSIMO	x	
MASTROPIETRO LUCA		x	DONNINI TERESA		x
FELICI FABIO	x		ABBONATO FRANCESCO		x
PULCINI MASSIMILIANO	x				

Presenti N. 14

Assenti N. 3

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. MAURO ROSSI

Partecipa il Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale, Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Verificato che il numero dei Presenti è legale per validamente deliberare in (2) PRIMA convocazione, il Sig. Presidente dichiara aperta l'adunanza. Vengono dal Presidente nominati scrutatori i seguenti signori: Beltramme Giulio – Mancini Silvia – Felici Fabio.

- (1) Ordinaria o Straordinaria  
(2) Prima o Seconda  
(3) Pubblica o Segreta

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che si rende necessario procedere all'istituzione nonché all'approvazione del Regolamento del Museo Civico "Città di Cave";

Dato atto che tale istituzione è finalizzata a valorizzare il patrimonio storico, culturale ed artistico locale, attraverso percorsi tematici e culturali ed esposizioni che facilitano e favoriscono la conoscenza e l'interpretazione dell'identità storico-culturale del territorio, incentivando anche l'attività di promozione turistica;

Vista la deliberazione della Giunta della Regionale Lazio n. 446 del 11/09/2012, con la quale tra l'altro, è stato approvato lo schema di regolamento dei musei del territorio;

Vista l'allegato regolamento che si compone di n. 11 articoli e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Entra il Consigliere Donnini Teresa; Presenti: 15;

Con votazione il cui esito è il seguente:

- Presenti: 15
- votanti: 10
- favorevoli: 9
- contrari: 1 (Felici Fabio);
- astenuti: 5 (Donnini Teresa – Scriva Francesco – Lucarelli Ettore – Lucarelli Massimo – Chialastri G.)

### DELIBERA

- Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di istituire il Museo Civico "Città di Cave" articolato in tre Sezioni, allestite in sedi diverse, la prima a carattere Storico-Artistico, la seconda a carattere Demo-Etnoantropologico, la terza a carattere Storico-Archeologico:

**Sezione 1)** Sezione museale "Lorenzo Ferri" sede Ex Ospedale Mattei e Presepe Monumentale sale ipogee Palazzo Ex Convento Agostiniani;

**Sezione 2)** Sezione museale del "Tabacco e della Cultura Contadina" sede locali Palazzo Ex Convento Agostiniani;

**Sezione 3)** Sezione museale "Archeologica" sede da individuare nell'area del territorio comunale (comprese le frazioni di San Bartolomeo e Colle Palme) a seguito della redazione della Carta Archeologica e dello studio dei reperti affinché si possa definire una collezione rappresentativa al maggior livello possibile della realtà archeologica cittadina. Attualmente gli oggetti giacciono, sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologica del Lazio, c/o il Museo Nazionale di Palestrina e, in misura da confermare, c/o il Santuario di Ercole Vincitore di Tivoli.

- Di approvare l'allegato regolamento del predetto museo formato da n. 11 articoli, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata ed unanime votazione il cui esito è il seguente:

- presenti: 15

- votanti : 10;
- favorevoli: 9;
- contrari: 1(Felici Fabio);
- astenuti: 5 (Donnini Teresa – Scriva Francesco – Lucarelli Ettore – Lucarelli Massimo – Chialastri G.)

**DELIBERA**

- di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000;-

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(F.to Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello)



**IL CONS. ANZIANO**  
(F.to Lupi Angelo)

**IL PRESIDENTE**  
(F.to Sig. Mauro Rossi)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 23 1116, 2013

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

**IL SEGRETARIO**  
**DIRETTORE GENERALE**  
*D.ssa Giosy Pierpaola Tomasello*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal \_\_\_\_\_ Al \_\_\_\_\_

Cave li \_\_\_\_\_



Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

Il Messo Comunale

### IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

Con la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data \_\_\_\_\_
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

**COMUNE DI CAVE (RM)****Museo Civico "Città di Cave"****REGOLAMENTO****Art. 1****Introduzione**

Il Museo Civico con sede a Cave (RM), avente le caratteristiche di "Museo del Territorio", è un organismo permanente senza fini di lucro, istituito dal Comune di Cave con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_ del \_\_/\_\_/2013 ai fini di una migliore conoscenza, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico, culturale e funziona secondo le norme del presente Regolamento.

**Art. 2****Normativa di riferimento**

Il presente regolamento è strutturato in riferimento alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- Legge Regionale n. 42 del 1997 "Norme in materia di Beni e servizi culturali del Lazio";
- "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998;
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 10 della legge n. 137 del 2002;
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali".

Inoltre, esso accoglie la "Carta nazionale delle professioni museali", promossa dalla Conferenza permanente delle associazioni museali italiane il 24 ottobre 2005 a Milano, e il "Codice Etico dell'ICOM per i Musei", adottato dalla 15a Assemblea Generale dell'ICOM (*International Council of Museums*) a Buenos Aires (Argentina) il 4 novembre 1986.

**Art. 3****Sede**

La sede è costituita da edifici di rilevanza storica che vengono valorizzati contestualmente alle collezioni museali; si tratta di edifici precedentemente adibiti al culto (spazi monasteriali) e alla cura della comunità, in diversi momenti storici. Tutto ciò li colloca a pieno titolo nello spirito del "Museo del Territorio", come espresso nell'Art.1.

La sede è dotata delle indispensabili misure di sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche, di opportuno sistema di allarme.

L'ente proprietario identifica, nell'ambito del proprio personale, un responsabile della sicurezza, nella persona del responsabile dell'Ufficio tecnico.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo e assicura un'adeguata custodia dei locali e dei beni.

#### **Art. 4 Collezioni**

Il museo è articolato in tre Sezioni, allestite in sedi diverse, la prima a carattere Storico-Artistico, la seconda a carattere Demo-Etnoantropologico, la terza a carattere Storico-Archeologico:

- Sezione 1): Sezione museale "Lorenzo Ferri";
- Sezione 2): Sezione Museale del Tabacco e della Cultura Contadina;
- Sezione 3): Sezione Museale Archeologica.

Le collezioni del Museo sono inalienabili e sono costituite da:

- Sezione 1): opere scultoree e pittoriche, bassorilievi, disegni, studi scientifici e ricostruzioni; le opere relative al Museo Ferri sono soggette alle prescrizioni di cui alla transazione stipulata tra Comune di Cave ed Eredi Ferri ed per alcune opere alla disciplina di cui al punto 8 di detta transazione;
- Sezione 2): utensili, strumenti, oggetti, materiali e suppellettili caratteristiche della cultura tipica del Tabacco e della Cultura Contadina;
- Sezione 3): reperti archeologici provenienti dai contesti (a carattere insediativo, occasionale, infrastrutturale) pre-protostorici, di età romana, medievale e postmedievale presenti nel territorio cittadino.

Tutti gli oggetti all'atto del loro ingresso in museo vengono opportunamente registrati (cfr. art. 9) con l'annotazione dei dati essenziali e l'esecuzione di una ripresa digitale in cui il bene sia riconoscibile; gli oggetti donati o consegnati da privati debbono essere segnalati, se necessario, alla competente Soprintendenza.

Le opere e gli oggetti conservati nel Museo devono essere dotati di copertura assicurativa.

#### **Art. 5**

#### **Finalità, funzioni e missione del Museo**

Secondo le linee di indirizzo contenute nella "Definizione di Museo" elaborata dall'ICOM e fatta propria nel citato "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo del museo", il Museo « ... compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto».

Il Museo costituisce un polo di conoscenza e salvaguardia della realtà territoriale e si pone come elemento di coesione sociale e di educazione. Rappresenta un centro propulsore e un punto di riferimento per attività di ricerca scientifica, anche instaurando forme di collaborazione con altri Istituti o Enti preposti. Cura l'aggiornamento delle esposizioni e degli allestimenti e realizza attività dirette alla crescita culturale e civile della comunità dei cittadini; si impegna nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale della città e del territorio compreso il patrimonio artistico delle opere di Lorenzo Ferri, attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, eventi e ogni iniziativa propria della sua funzione di servizio culturale pubblico. Il Museo è promotore di un'articolata offerta di attività e progetti didattici rivolti agli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado. Supporta la formazione di giovani nelle discipline afferenti il proprio ambito scientifico e l'aggiornamento del personale impiegato nella struttura. Il Museo contribuisce alla promozione turistica del territorio, assicurando una corretta fruizione e valorizzazione del relativo patrimonio storico, artistico e culturale.

Per quanto riguarda il Museo Ferri, le relative opere sono soggette alle prescrizioni di cui alla transazione stipulata tra Comune di Cave ed Eredi Ferri ed in particolare all'art.10 e per alcune opere alla disciplina di cui al punto 8 di detta transazione;

#### **Art. 6**

#### **Inserimento nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR) e adesione a Sistemi Museali Territoriali e Tematici**

Il Museo si impegna a rispettare i requisiti minimi previsti dalla Regione Lazio per far parte dell'Organizzazione Museale Regionale.

Nella convinzione dell'opportunità di condividere risorse e di collaborare con altri musei, il museo fa richiesta di adesione al sistema Museale Territoriale giudicato più idoneo ed al Sistema Museale Regionale Tematico relativo al proprio ambito disciplinare (MUSART per la "Sezione Lorenzo Ferri", DEMOS per la sezione "Sezione del Tabacco e della Cultura Contadina", PROUST per la "Sezione Archeologica".

Nel contesto dei diversi Sistemi (territoriale e tematici), il contributo offerto dal Museo sarà relativo sia ad aspetti legati allo specifico ambito disciplinare che ad aspetti di museologia, didattica, promozione e comunicazione.

### **Art. 7 Personale**

La Direzione Scientifica è custode e interprete dell'identità e della missione del Museo, nel rispetto della normativa vigente, nazionale e regionale. Il Direttore deve possedere adeguato titolo di studio e un *curriculum* attestante esperienza maturata nel settore museale.

Per le funzioni della Direzione si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali". La direzione è responsabile della gestione del Museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. La direzione è garante dell'attività del Museo nei confronti dell'Amministrazione, dei cittadini e della comunità scientifica e, per il Museo Ferri, collabora con il Comitato di cui al punto 6 della transazione stipulata tra Comune di Cave ed Eredi Ferri.

Alla Direzione si affianca altro personale, per le cui mansioni si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali".

### **Art. 8 Funzionamento e assetto finanziario**

La Direzione predispone, con piena autonomia, in accordo e sulla base degli indirizzi delineati dall'ente titolare e dell'individuazione delle risorse necessarie, il programma annuale di funzionamento, articolato in progetti di cura e incremento delle collezioni, ricerca scientifica, educazione al patrimonio, rapporto con il territorio e, più in generale, di promozione del Museo.

Per quanto concerne il Museo Ferri, la Direzione dovrà raccordarsi con il Comitato di Gestione al quale competono iniziative museali, sia sotto il profilo tecnico-artistico, sia organizzativo e di gestione delle relative spese, salvo comunque quanto previsto in materia di spesa dalla

normativa vigente in ordine al soggetto dell'ente che può impegnare l'amministrazione verso l'esterno.

## **Art. 9**

### **Inventariazione e Catalogazione**

La presenza di un bene in museo va registrata in un apposito registro di ingresso (cfr. art 4) che contiene dati identificativi di regola non modificabili: n. di ingresso e data, n. inventario patrimoniale e data, n. catalogo ICCD, definizione, materia, misure, reperimento e/o provenienza, condizione giuridica, tipo di acquisizione, riferimento a foto, disegni, bibliografia. Il registro, stampato e bollato, viene aggiornato in caso di nuove acquisizioni. Deve contenere una immediata corrispondenza tra le diverse serie numeriche attribuite ai beni (nota <sup>1</sup>). Al registro di ingresso si affiancano altre liste con la registrazione delle movimentazioni, la collocazione di un oggetto nel museo e altri dati modificabili.

La Direzione del Museo si impegna a redigere progressivamente le schede inventariali di identificazione del bene.

## **Art. 10**

### **Conservazione e restauro delle opere artistiche e dei materiali**

Il Museo si impegna a garantire la conservazione delle collezioni, tanto dal punto di vista della sicurezza dei locali espositivi e dei magazzini, quanto dal punto di vista delle appropriate condizioni di esposizione e di conservazione, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei". Al fine di identificare le opere d'arte e i materiali da restaurare, nei limiti delle risorse disponibili, il Direttore predispone periodici monitoraggi e piani di intervento in base ai quali il Comune affida i lavori a tecnici qualificati.

Per quanto concerne il Museo Ferri, e più precisamente per i piani di intervento conservativo e di restauro relativi alle opere d'arte e alle sale espositive del museo, il Direttore dovrà raccordarsi e ottenere l'approvazione scritta del succitato Comitato Scientifico di Gestione.

## **Art. 11**

### **Apertura al pubblico e servizi**

---

<sup>1</sup> Ad esempio: n. progressivo di ingresso in museo, n. di inventario patrimoniale statale fornito dalla soprintendenza competente o patrimoniale comunale, n. identificativo della schedatura ICCD, eventuali altre numerazioni.

Il Museo garantisce la fruibilità delle sue collezioni e del suo progetto culturale attraverso regolari aperture al pubblico. Il Museo offre un servizio di sistematiche attività educative e di iniziative culturali conformi alla propria missione.

Gli orari di apertura vengono stabiliti dall'Amministrazione, in un monte ore non minore di 24 ore settimanali e dislocato in maniera da privilegiare i giorni di presumibile maggiore affluenza del pubblico. Il Museo pubblicizza adeguatamente gli orari di apertura e fornisce preventiva informazione all'utenza per ogni variazione apportata. La sede del Museo deve possedere adeguata segnaletica esterna.

L'ingresso avviene di norma dietro pagamento. L'Ente titolare stabilisce le eventuali agevolazioni e/o gratuità anche in base alle consuetudini nazionali e internazionali.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.